

Operazione «Mare Sicuro»

Lotta alla pesca di frodo, controlli per tutta l'estate

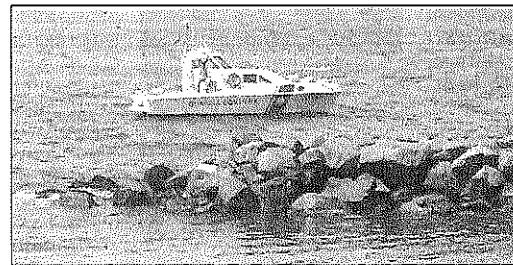
Sequestri e 5 denunce

Bilancio positivo: sotto chiave 400 chili di mitili

Otto interventi di soccorso in mare, di cui due in «condizioni limite». Ventitré diportisti tratti in salvo e cinque «lupi di mare» strappati alla furia delle onde. E poi: 167 controlli sull'intera filiera della pesca che hanno portato al sequestro di circa 400 chili di prodotti ittici in cattivo stato di conservazione e pericolosi per la salute dei consumatori, alla denuncia di cinque pescatori alla procura di Torre Annunziata e all'elevazione di 22 verbali.

Sono i principali numeri dell'operazione «Mare sicuro» che ogni anno vede impegnati gli uomini della Capitaneria di Porto di Torre del Greco a salvaguardia della vita umana in mare e a tutela delle attività marittime nella fascia costiera compresa tra la città del corallo, Ercolano e Portici. «L'attività divulgativa e informativa - spiega il comandante Francesco Cimmino - ha interessato, già prima dell'inizio della stagione estiva, gli studenti delle scuole medie e superiori ai quali sono state illustrate le principali norme e buone regole di

I numeri



I SOCCORSI

Otto i soccorsi in mare che hanno permesso il salvataggio di 28 diportisti, di cui 5 salvati in condizioni limite

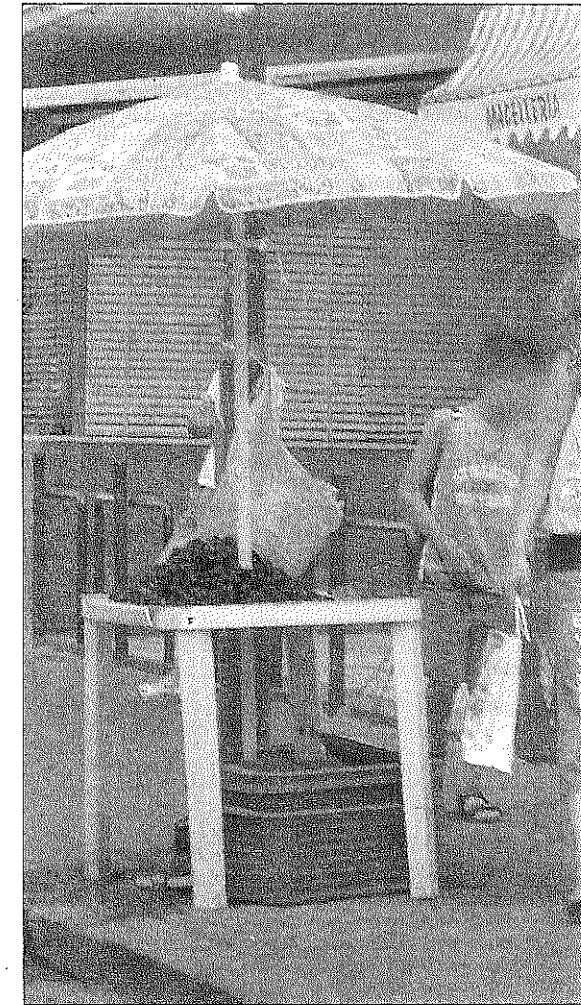
LE ATTIVITÀ

Nell'ambito della vigilanza su ambiente e demanio marittimo sono stati effettuati 393 controlli in tutta l'estate

comportamento per una corretta e sicura fruizione delle spiagge».

Un'opera di capillare sensibilizzazione che ha prodotto i risultati sperati dalla locale guardia costiera: «Non sono state registrate violazioni di particolare gravità - conferma il comandante -. Anzi, la conoscenza del numero blu 1530 ha permesso alle unità navali della Capitaneria di Porto di intervenire in extremis in due distinte operazioni di

salvataggio nelle acque di Torre del Greco, che hanno salvato la vita a cinque diportisti in imminente pericolo». Le note dolenti, come consuetudine all'ombra del Vesuvio, sono arrivate dalla pesca di frodo: attività fuorilegge che ha costretto i militari agli «straordinari» con il sequestro (e distruzione) di circa 400 chili di prodotti ittici. Effettuati, infine, circa 400 controlli su ambiente e demanio marittimo che hanno portato a



14 denunce alla procura di Torre Annunziata, sette sequestri penali e 12 verbali di illecito amministrativo. «Particolare attenzione è stata posta - conclude Francesco Cimmino - nei controlli per proteggere zone ordinariamente destinate alla balneazione, al fine di evitare la pericolosissima abitudine di non rispettare la fascia di mare dedicata ai bagnanti, frutto di scarsa conoscenza delle norme in materia di navigazione».



L'INFORMAZIONE

Il personale della guardia costiera ha messo in campo, già prima dell'estate, un'ampia attività divulgativa e informativa all'interno delle scuole per sensibilizzare gli studenti sulle principali norme di comportamento in mare e in spiaggia